



Menù

Cerca

**MILANO**  
FINANZA

Accedi

Abbonati

MilanoFinanza + Barron's

HOME NOTIZIE MERCATI PATRIMONI MF FASHION **NEW** CLASS CNBC CLASS TVMODA NEWSLETTER SFOGLIA IL GIORNALE[Dall'Italia](#) Dal mondo Finanza Economia Tecnologia Lifestyle Politica Classifiche Orsi & Tori MF Newswires Dossier[Home](#) / [News](#) / [Italia](#) / [Tecnologie, Antonio Tajani: Italia e Usa devono cooperare nel biotech in quanto eccellenze](#)

ITALIA

Leggi dopo

## Tecnologie, Antonio Tajani: Italia e Usa devono cooperare nel biotech in quanto eccellenze

di Silvia Valente

🕒 tempo di lettura 2 min

Il comparto delle scienze della vita ha un grande potenziale economico, oltre alla capacità di salvare vite umane. Ma nulla si può ottenere e senza una cooperazione tra settori, tra il pubblico e il privato e soprattutto tra Stati. Lo ha dichiarato il ministro degli Esteri Tajani | [La salute fa +41%. Ecco quali sono e quanto rendono i cinquanta etf e fondi specializzati su sanità, pharma e biotech](#)

Le tecnologie applicate alle scienze della vita rappresentano un settore di grande potenziale economico ma soprattutto riescono a fornire soluzioni e a dare speranza ai cittadini con problemi di salute diffusi. Nulla però si può ottenere e senza una cooperazione tra settori, tra il pubblico e il privato e soprattutto tra Stati. In particolar modo è cruciale che gli **Stati Uniti e l'Italia** facciano fronte comune «oltre che per una comunione di intenzioni politiche di fondo, anche perché sono due Paesi all'avanguardia e dunque possono perseguire insieme risultati importanti». Lo ha sottolineato **Antonio Tajani**, vice premier e ministro degli Affari Esteri, durante l'evento «*Italia-Stati Uniti: la Cooperazione Internazionale sulle Biotecnologie Emergenti e le Scienze della Vita*» che si è tenuto presso la Farnesina.

### I problemi esistenti in Italia

Restano però degli ostacoli al pieno sviluppo delle scienze della vita in Italia. Il primis le lungaggini burocratiche pesano particolarmente, nota Paracchi, in un settore «dove ogni minuto è prezioso perché c'è in gioco la vita dei pazienti».

L'esempio eclatante di come la burocrazia rallenti la spinta innovatrice italiana è la Fondazione **Enea Tech e Biomedical** che, pur se creata nel 2020, ancor prima della sua corrispettiva Usa, si è poi «impantanata nella burocrazia non risultando determinante».

Dall'altro lato, in diversi settori l'Italia registra più pubblicazioni qualificate che brevetti realizzati, ossia «la scienza generata viene spesso dispersa» e dunque c'è carenza di trasferimento tecnologico, aspetto però cruciale per risultare «competitivi come settore nel nostro Paese e all'estero», ha precisato **Francesco De Santis**, vice presidente di Confindustria con delega a Ricerca e Sviluppo.